COMUNE DI SMERILLO

PROVINCIA DI FERMO

ALLEGATO N.1

alla Perizia Giurata per scheda AEDES di un edificio danneggiato dalla sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 e dichiarato inutilizzabile con scheda FAST

Proprietà:
Angorini Maria Antonietta

Ubicazione:
Contrada San Martino al Faggio n.36

Tecnico incaricato:
Ing. Luca Renzi – Fermo

SCHEDA AEDES

29 Giugno 2018

LUCA RENZI – INGEGNERE

GIUDICE DI PACE DI FERMO UFFICIO DEL

Ing. Luca Renzi – via Toscana n.7 – Fermo (FM) c.f. RNZLCU83P28E388I p.iva 01996800445
mob. +39 333 2743516 email: renziingluca@gmail.com pec: luca.renzi@ingpec.eu

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

...OTEZIONE CIVILE
...za del Consiglio dei Ministri
...ento della Protezione Civile

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ID SCHEDA: ______

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

...incia: FERMO

...une: SMERILLO

...ione/Località (denominazione Istat): SAN MARTINO AL FAGGIO

○ VIA ○ CORSO ○ VICOLO ○ PIAZZA ○ ALTRO: CONTRADA S. MARTINO AL FAGGIO

Num. Civici |_|_|_|_|

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: Squadra |_|_|_|_|_| Scheda n. |_|_|_|_| Data giorno 2? mese 06 anno 1?

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istat Reg. |1|1| Istat Prov. |1|0|9| Istat Comune |0|3|9|

N° aggregato |_|_|_|_|_|_| |_|_|_| N° edificio |_|_|_|

Cod. di Località Istat |_|_|_|_|_| Tipo carta ______

Sez. di censimento Istat |_|_|_| N° carta |_|_|_|_|

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro ______

Fuso ... Datum ... Nord/Lat |4|2|,|9|9|9|8|3|7|_|_|

○ ED50 ☒ WGS84 Est/Long |1|3|,|4|1|6|0|2|5|_|_|

Dati catastali Foglio |_|_|5| Allegato |_|_|

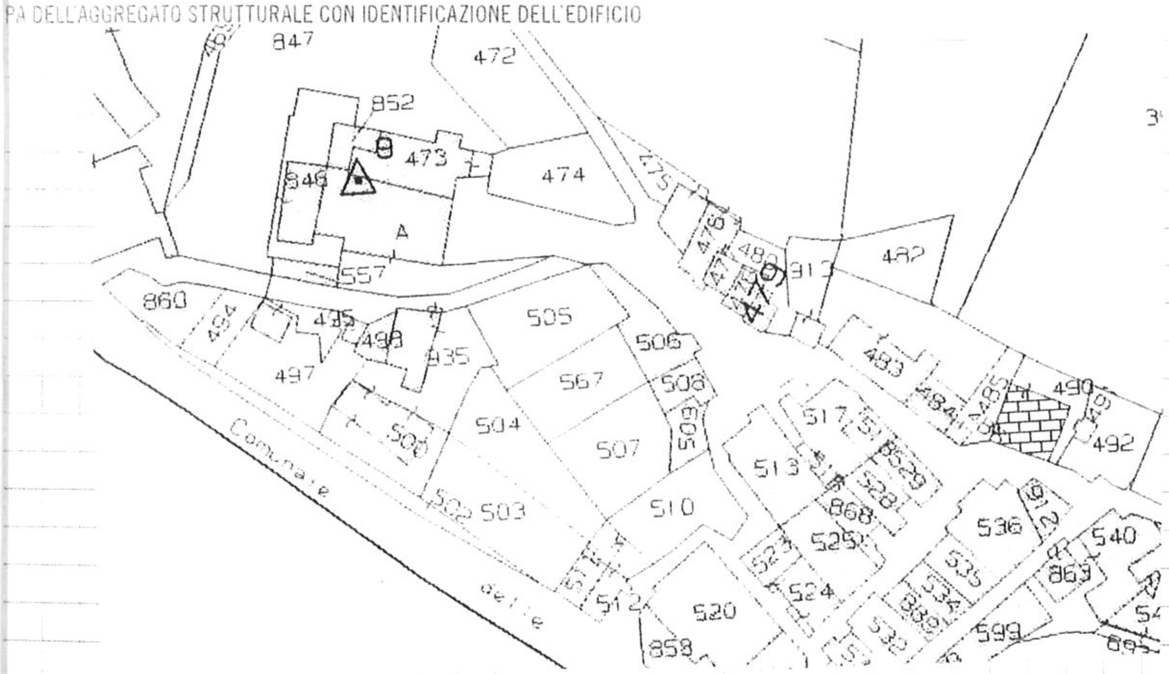
Particelle |_|4|7|8| |_|4|7|9| |_|_|_|_| |_|_|_|_|

Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ☒ D'estremità ○ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO |A|N|G|I|O|R|I|N|I|

Codice Uso |S|_|_|

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	
1 ○ / 9 ○	1 ☒ < 2.50	A ☒ < 50	I ○ 400 ÷ 499
2 ○ / 10 ○	2 ○ 2.50 ÷ 3.49	B ○ 50 ÷ 69	L ○ 500 ÷ 649
3 ○ / 11 ○	3 ○ 3.50 ÷ 5.00	C ○ 70 ÷ 99	M ○ 650 ÷ 899
4 ☒ / 12 ○	4 ○ > 5.00	D ○ 100 ÷ 129	N ○ 900 ÷ 1199
5 ○ / >12 ○		E ○ 130 ÷ 169	O ○ 1200 ÷ 1599
6 ○	Piani interrati	F ○ 170 ÷ 229	P ○ 1600 ÷ 2199
7 ○	A ☒ 0 C ○ 2	G ○ 230 ÷ 299	Q ○ 2200 ÷ 3000
8 ○	B ○ 1 D ○ ≥3	H ○ 300 ÷ 399	R ○ > 3000

Età (max 2)

Costr. e ristr.

1 ☒ < 1919
2 ☐ 19 ÷ 45
3 ☒ 46 ÷ 61
4 ☐ 62 ÷ 71
5 ☐ 72 ÷ 75
6 ☐ 76 ÷ 81
7 ☐ 82 ÷ 86
8 ☐ 87 ÷ 91
9 ☐ 92 ÷ 96
10 ☐ 97 ÷ 01
11 ☐ 02 ÷ 08
12 ☐ 09 ÷ 11
13 ☐ > 2011

Uso - esposizione

Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
A ☒ Abitativo	1		
B ☐ Produttivo		A ☒ > 65%	2
C ☐ Commercio		B ○ 30÷65%	
D ☐ Uffici		C ○ < 30%	
E ☐ Serv. Pubbl.		D ○ Non utilizz.	
F ☐ Deposito		E ○ In costruz.	
G ☐ Strategico		F ○ Non finito	
H ☐ Turist-ricett.		G ○ Abbandon.	

Proprietà A ☐ Pubblica |_|_|_|% B ☒ Privata |1|0|0|%

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI FERMO

4

at Provincia 110A Istat Comune 039 Squadra _____ N° scheda _____ Data 21/10/16

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

Strutture orizzontali \ Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE
	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietre tonde non squadrate, ciottoli ...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	1 Telai in c.a. ☐
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				2 Pareti in c.a. ☐
	A	B	C	D	E	F	G	H	3 Telai in acciaio ☐
Non Identificate	○	☐	☐	☐	☐	SI	☐ G1	☐ H1	4 Telai/Pareti in legno ☐
Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☒			
Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐				REGOLARITA: Non Regolare A ○ / Regolare B ○
Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☒	☐	☐	☐	NO	☐ G2	☐ H2	1 Forma pianta ed elevazione: A ☒ / B ○
Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	○			2 Disposizione tamponature: A ☒ / B ○
Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐		☐ G3	☐ H3	

COPERTURA

1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ○ Spingente leggera
4 ☒ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente \ Livello-estensione	Danno (1)										Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero									
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
Strutture verticali	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire **Nullo**.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
Danno alla rete elettrica o del gas	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐
Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐
Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	○	☐	☐

GIUDICE DI PACE DI FERMO UFFICIO DEL

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ○ Cresta	2 ○ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ○ Pianura	A ☒ Assenti	B ○ Generati dal sisma	C ○ Acuiti dal sisma	D ○ Preesistenti

t Provincia 109 Istat Comune 039 Squadra _ _ _ _ _ N° scheda _ _ _ _ Data 21/06/18

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
so	☒	○	☒	☒
so con provvedimenti	○	○	○	○
	○	☒	○	○

8-B Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE (*)	○
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	○
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
E	Edificio INAGIBILE (4)	☒
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	❐

a compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di ro ai sensi delle normative vigenti.

E. (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C l'accuratezza della visita

1 ○ Solo dall'esterno 4 ○ Non eseguito per: A ○ Sopralluogo rifiutato (SR) B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM)
2 ○ Parziale D ○ Proprietario non trovato (NT) E ○ Altro (AL) _____
3 ☒ Completa (>2/3) _____

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
❐	❐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ❐	❐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
❐	❐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ❐	❐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
❐	❐	Riparazione copertura	9 ❐	❐	Transennature e protezione passaggi
❐	❐	Puntellatura di scale	10 ❐	❐	Riparazioni delle reti degli impianti
❐	❐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ❐	❐	
❐	❐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ❐	❐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

ità immobiliari inagibili _ _ 1 Nuclei familiari evacuati _ _ 1 N° persone evacuate _ _ 2

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

l danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

GOMENTO | ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI FERMO

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firme

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

cheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità tturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi nguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per diffe- a di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

cheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerandn caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (❐) a la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; selle tonde (❍) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti selle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i ri a destra.

one 1 - Identificazione edificio

are i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

TIFICATIVO SOPRALLUOGO

uadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un nu- progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

TIFICATIVO EDIFICIO

anizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collabora- dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per etamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in rale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento ua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il e identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello o in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comu- dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numera- degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia rale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che ivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati cata- è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

ONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione erno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PRO-RIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** ficare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. i), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, ficare in *altro*.

ne 2 - Descrizione edificio

ANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo ato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente in- i per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che o approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va ato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 OPZIO-** possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda entuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **USO SCELTA):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione ndonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

ne 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

i edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali ticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in me al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, rea- ione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di mura- strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., o o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste tura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed a parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

uratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

uratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

uratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

uratura armata o con intonaci armati

uratura con altri o non identificati rinforzi

mpilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissim- e in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano eno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI FERMO